



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Statale Istruzione Superiore
"Andrea Ponti"



Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale – Istruzione e Formazione Professionale

21013 Gallarate (VA) – Via Stelvio, 35 – Tel. 0331 779831- Fax 0331 779873

www.iisponti.edu.it

email: vais008004@istruzione.it

pec: vais008004@pec.istruzione.it

I.S.I.S. - "A. PONTI" - GALLARATE
Prot. 0017932 del 09/12/2022
IV (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e p.c.

Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU

Ai Genitori e a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale
Agli alunni

Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Triennio 2022-2025 (art.1 comma 14, Legge n.107/2015).**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della
Dirigenza scolastica;

VISTI i D.L.vi 13 aprile 2017 n. 60, 61, 62, 63 e 66

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale
di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

VISTA La nota MI 1998 del 19/08/2022 - Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'A.S. 2022/2023;

VISTE Le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 2022-2023)" – Versione 5 agosto 2022;

VISTA La Legge 19 maggio 2022, n. 52 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (GU Serie Generale n.119 del 23-05-2022);

CONSIDERATO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

PRESO ATTO della nota dell’Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole” relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca componente 1 – potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 1.4: intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU;

CONSIDERATO altresì il D.M. 161 del 14 giugno 2022 Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della missione 4 – componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione Europea

VISTA la Nota MI 23940 del 19/09/2022 avente ad oggetto. “Oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale);

TENUTO CONTO della necessità di costituire il team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall’analisi di contesto, di supportare la scuola nell’individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l’autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV (Rapporto di Autovalutazione”) di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale e regionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del R.A.V.;

TENUTO CONTO del precedente PTOF;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il precedente triennio:

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei docenti** orientativo della compilazione della pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione

e di amministrazione. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo le indicazioni seguenti.

Principi basilari:

- l'elaborazione del PTOF deve prendere le mosse dagli obiettivi, traguardi e dalle priorità desumibili dal RAV;
- deve tener conto, inoltre, di quanto previsto dal precedente PdM, in termini di azioni e obiettivi non ancora raggiunti;
- deve, altresì, articolarsi assumendo a riferimento i contenuti delle normative riportate precedentemente, delle linee guida nazionali ed europee, delle presenti indicazioni e, infine, perseguendo quanto già dichiarato e condiviso nel precedente Piano;
- nondimeno, l'offerta formativa dovrà garantire l'equità e le pari opportunità a tutti gli studenti e a tutte le studentesse della scuola.

Nello specifico, per quanto riguarda i **risultati scolastici**, le priorità evidenziate nel RAV ed i relativi traguardi, sono:

P1 *“Migliorare le valutazioni nelle discipline di indirizzo per le classi quarte dei percorsi di istruzione tecnica”*

T1 *“Alla fine del quarto anno incrementare la media delle valutazioni nelle discipline di indirizzo rispetto all'anno scolastico precedente”*

P2 *“Migliorare le valutazioni in Inglese per le classi terminali”*

T2 *“Alla fine dell'ultimo anno migliorare le valutazioni in Inglese rispetto all'anno scolastico precedente”*.

Per quanto riguarda, invece, i **risultati nelle prove standardizzate nazionali**, risulta:

P3 *“Migliorare le performances nelle prove standardizzate nazionali per la classe seconda”*

T3 *“Ottenere risultati in linea con la media regionale nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica”*.

P4 *“Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali rispetto alla media regionale per le classi quinte”*;

T4 *“Ottenere risultati superiori alla media regionale nelle prove standardizzate per le classi terminali”*.

Per quanto riguarda, inoltre, le **competenze in chiave europea**, risulta:

P5 *“Rafforzare le competenze chiave europee di cittadinanza per il primo biennio”*

T5 *“Alla fine del primo biennio ridurre il numero dei comportamenti sanzionabili rispetto all'anno scolastico precedente. Contestualmente, incrementare la media delle valutazioni di condotta e di educazione civica per classe.”*.

Infine, per quanto concerne i **risultati a distanza**, risulta:

P6 *“Incrementare il numero di diplomati che lavorano con qualifica medio-alta”*;

T6 *“Alla fine della triennalità 2022/2025, incrementare il numero di diplomati che lavorano con qualifica medio o alta rispetto agli ultimi dati relativi alla triennalità 2019/2022”*.

P7 *“Incrementare il numero di diplomati (istruzione tecnica) che proseguono gli studi (Università – ITS)”*;

T7 *“Alla fine della triennalità 2022/2025, portare al 38% la percentuale di diplomati che scelgono di proseguire il percorso di istruzione (immatricolati all'università e iscritti a percorsi ITS)”*.

Il raggiungimento delle priorità, che riguardano gli esiti nelle discipline di indirizzo e nell'asse linguistico, nonché i risultati nelle prove standardizzate nazionali, devono necessariamente avere obiettivi di processo nell'area "curricolo, progettazione e valutazione", proprio in relazione ai punti che erano stati individuati come elementi di debolezza. In particolare, le azioni che si dovranno intraprendere sono: attività di potenziamento, aumento del numero di laboratori e/o strumentazione dedicati alle discipline di indirizzo, attuazione di progetti volti al potenziamento delle competenze nelle discipline tecniche, incremento delle risorse destinate all'area linguistica al fine di realizzare progetti a supporto dell'attività didattica

curricolare, utilizzo delle risorse di OP per programmare interventi di supporto e/o potenziamento delle abilità linguistiche.

Per quanto riguarda, invece, il raggiungimento delle competenze in chiave europea, si adotteranno le seguenti misure: elaborare e realizzare progetti atti a rafforzare e potenziare il complesso delle proprie conoscenze ed esperienze, utilizzare metodologie didattiche che prevedano modalità cooperative (cooperative learning, debate, flipped classroom...).

Infine, rispetto ai risultati a distanza, si mettono in campo le seguenti azioni: incrementare le risorse e le attività a supporto dell'orientamento in uscita, al fine di migliorare il grado di consapevolezza dei diplomati che si affacciano al mondo del lavoro e a quello degli studi universitari; incrementare le occasioni di dialogo con le famiglie degli studenti, al fine di condividere le strategie e le scelte utilizzate nel corso del processo di crescita dei ragazzi; incrementare le risorse e le attività a supporto dell'orientamento in uscita, al fine di migliorare il grado di consapevolezza dei diplomati che si affacciano al mondo del lavoro e a quello degli studi universitari.

Nel dettaglio, le misure da adottare a **livello di processo** per raggiungere le precedenti priorità e traguardi, sono declinate mediante i seguenti obiettivi:

1. **Curricolo, progettazione e valutazione:** *Programmare attività di potenziamento.*
2. **Ambiente di apprendimento:** *migliorare il metodo di studio (imparare ad imparare).*
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola:** *Incrementare le risorse da destinare all'area linguistica (in tutti gli indirizzi) e matematica (nelle classi dell'indirizzo professionale e leFP).*
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:** *Utilizzare le risorse dell'OP per programmare interventi di supporto potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche.*
5. **Continuità e orientamento:** *Incrementare le risorse e le attività a supporto dell'orientamento in uscita, al fine di migliorare il grado di consapevolezza dei diplomati che si affacciano al mondo del lavoro e a quello degli studi universitari.*
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** *Incrementare le occasioni di dialogo con le famiglie degli studenti, al fine di condividere le strategie e le scelte utilizzate nel corso del processo di crescita dei ragazzi.*

Inoltre, tenendo conto dei rimanenti principi basilari innanzi introdotti, si riportano le azioni necessarie in termini di:

7. **Progettazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale**
 - indirizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al fine di:
 - contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione;
 - aumentare l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli studenti;
 - aumentare l'attenzione educativa nei confronti degli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, difficoltà, bisogni e svantaggi culturali e sociali);
 - incrementare l'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana;
 - individualizzare e personalizzare le esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
 - prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste;
 - definire l'organico dell'autonomia, con insegnanti comuni e di sostegno, in relazione al monte orario, alla quota dell'autonomia, agli spazi di flessibilità, agli alunni portatori di handicap; il potenziamento dell'organico con cui potenziare l'offerta formativa, con le indicazioni delle classi di concorso e di eventuali specificità formative e professionali;
 - formare gli studenti alle tecniche di primo soccorso in accordo con l'ASL ai fini dell'acquisizione della cultura della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- formare i docenti sulle innovazioni normative, sulle problematiche socio-culturali dell'era contemporanea e sulle innovazioni didattiche, fra cui assumono particolare risalto la didattica delle competenze e la didattica multimediale;
- definire l'organico e la formazione del personale ATA, specie all'uso delle tecnologie e della comunicazione digitale;
- individuare dei criteri per la definizione del merito, non solo per la valorizzazione dei talenti degli studenti, ma anche per l'introduzione dei docenti nei meccanismi del riconoscimento di un valore che deve essere riconoscimento professionale condiviso e non arbitraria scelta del dirigente scolastico;
- incardinare la scuola e il suo curriculum nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di migliorare le competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- raccordare in modo sistematico il sistema di valutazione con l'INVALSI ai fini della determinazione del PdM della scuola, che peraltro si connette alla valutazione dei risultati dell'azione dirigenziale.

8. **Progettazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe**

- progettazione delle unità didattiche e di apprendimento tenendo conto delle varie fasi: analisi della situazione di partenza con la contestualizzazione della situazione educativa e il richiamo/accertamento dei requisiti di partenza; presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni; individuazione dei traguardi apprenditivi del curriculum da condividere in classe in un patto formativo tra docente e alunni, anche in raccordo con progetti trasversali (legalità, accoglienza, tradizioni locali, territorio, etc.); scelta delle conoscenze, dei contenuti, e delle abilità attraverso cui condurre gli alunni all'acquisizione delle competenze, che costituiscono gli unici traguardi compiuti del successo formativo in vista della cittadinanza attiva globale; scelta dei percorsi da compiere e dei metodi da adottare (lezione attiva, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, giochi di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, etc.), realizzazione delle attività e dei progetti; transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà...;
- progettazione delle unità didattiche e di apprendimento con l'indicazione dei metodi e delle risorse utili a preparare gli ambienti d'apprendimento, preferibilmente di tipo laboratoriale, specificandone i materiali didattici da utilizzare;
- progettazione della fase valutativa dell'unità didattica e di apprendimento tenendo conto che la valutazione è certamente verifica oggettiva ma è anche un regolatore dell'attività didattica e di apprendimento per cui ogni valutazione è formativa e processuale, orientativa e motivante, nel senso che non mira ad accertare per etichettare positivamente o negativamente in maniera definitiva, ma a sostenere lo sforzo apprenditivo in itinere, a gratificare i successi parziali, a ricercare nuove soluzioni, a sollecitare nuove piste di lavoro, a riflettere sulle proprie modalità apprenditive, anche ai fini dell'auto-orientamento, e al miglioramento dell'autostima;
- progettazione e attuazione di attività attraverso modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di accettazione e valorizzazione, di autostima, di manifestazione della propria competenza, di autorealizzazione e di socializzazione), tali modelli didattici sono riconducibili alla ricerca, al problem solving, alla didattica laboratoriale, al cooperative learning, alla riflessione e allo studio individuale e di gruppo, alla didattica multimediale, etc.;
- organizzazione e cura di ambienti di apprendimento (aule, palestre, laboratori disciplinari, laboratorio linguistico, scientifico, etc.) ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgono direttamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

- inserimento, nel percorso scolastico del triennio, di 400 ore di attività di alternanza scuola-lavoro, obbligatorie per tutti gli alunni;
- nella realizzazione delle attività e degli ambienti didattici per l'apprendimento si terrà conto delle esperienze già maturate nella realizzazione della didattica digitale integrata, al fine di implementare ulteriormente le potenzialità educativo/formative, anche nella manifestazione di eventuali situazioni di criticità.

9. Scelte di gestione e di amministrazione

- amministrazione della scuola democratica, nel rispetto delle norme costituzionali, delle norme generali e di quelle specifiche, legittima e condivisa, diffusa verticalmente e orizzontalmente, esternamente e internamente, con il pieno coinvolgimento di tutti, dagli Organi Collegiali ai singoli soggetti;
- gestione della scuola e dei processi attraverso cui si sviluppa il curriculum e si estrinsecano le professionalità del personale docente e non docente, in maniera democratica, quindi sempre nel rispetto delle norme costituzionali, delle norme generali e di quelle specifiche, legittima e condivisa, diffusa verticalmente orizzontalmente, esternamente e internamente, con il pieno coinvolgimento di tutti, dagli Organi Collegiali ai singoli soggetti;
- rispetto, da parte di tutti i soggetti operanti nella scuola, delle regole generali e specifiche, dei codici deontologici e dei regolamenti;
- relazione del dirigente scolastico agli OO.CC. sulla propria attività di direzione, amministrazione e gestione, anche per informare sulle modalità con cui sono stati perseguiti gli obiettivi, utilizzate le risorse umane e materiali e considerate le esigenze didattiche, organizzative e progettuali;
- individuazione dei docenti, max 10%, che collaborano con il dirigente scolastico sulla base di competenze organizzative e didattiche, con provata professionalità e ampia disponibilità alla copertura, di incarichi di collaborazione e responsabilità, ai fini dell'assicurazione del buon andamento dell'attività della scuola;
- trasparenza generale e diffusa su ogni atto prodotto e su ogni decisione adottata, attraverso la pubblicazione sul sito e all'albo, per il dirigente scolastico, e sul registro elettronico, da parte dei docenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Martino

Firmato digitalmente ai sensi del c.d.

Codice dell'Amministrazione digitale e norme a esso connesse